Anno XXX Mercoledì 20 Giugno 1877 N. 142.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Cose di Francia

Ecco il testo del messaggio al Senato e della dichiarazione Fortou alla Camera dei Deputati di Francia.

MESSAGGIO

« *Signori Senatori* »

« Giusta l' articolo 5 della legge 20 febbraio 1875, sull' ordinamento dei pubblici poteri, il presidente della repubblica è investito del diritto di sciogliere la camera dei deputati sopra parere conforme del senato.

Questo grave provvedimento mi sembra oggidì necessario, e vengo quindi a chiedervi di accordargli il vostro consenso.

I miei ministri sono incaricati di spiegarvi i motivi che mi indussero a tale determinazione.

Il giorno 16 maggio io dovetti dichiarare al paese quali dissensi esistevano tra la camera e me: dimostrai che nessun Ministero poteva ormai sostenersi in questa camera senza ricercare l' alleanza del partito radicale e subire le condizioni da esso imposte. Ora, un governo costretto a tale necessità non è più padrone delle sue azioni: e, quali pur sieno le sue azioni personali, esso è costretto a servire i progetti di coloro di cui accettò l'appoggio, e preparare così il loro trionfo.

Ed è a ciò che io non volli prestarmi più lungamente; e quando un simile disaccordo esiste fra i poteri pubblici, lo scioglimento è il mezzo preveduto dalla Costituzione stessa per porvi un termine. Tuttavia avrei preferito che ne fosse stata protratta la data, ed avrei particolarmente desiderato che, prima di separarsi, le Camere avessero votato il bilancio del 1878. Il mese di proroga testè scorso poteva servire a pacificare gli animi ed a rendere loro la calma necessaria alla discussione degli affari. Sfortunatamente non si ottenne questo risultato.

Appena decretata la proroga, più di trecento deputati protestarono con un manifesto, di cui conoscete i termini, contro l' uso che feci del mio diritto costituzionale. Quel manifesto fu sparso a profusione e un gran numero di coloro che lo sottoscrissero, lo accompagnarono sia con lettere agli elettori, sia con discorsi pronunziati in riunioni numerose; ed alcuni altresì, protetti dalla impunità parlamentare, si servirono di espressioni tali, che, la giustizia, dovette procedere contro i giornali che le riprodussero.

Una tale agitazione non potrebbe più oltre prorogarsi senza produrre un turbamento profondo, e coloro che la suscitano non possono stupirsi che io li chiami innanzi al paese, al quale essi si sono indirizzati. Mi limito dunque a domandare alla Camera dei deputati ch' essa voti alcune leggi urgenti, che il patriottismo di tutti i partiti non vorrà certamente compromettere. Lo scioglimento quindi prontamente da voi pronunziato, permetterà che una Camera nuova, convocata nei termini legali, si riunisca in tempo utile ad assicurare l' andamento dei pubblici servizi nel prossimo esercizio.

Io mi dirigerò con fiducia alla nazione. La Francia vuole, come me, mantenere intatte tutte le istituzioni che ci reggono. Essa non vuole, come nol voglio io, che nel 1880, nel giorno in cui potranno rivedersi le leggi costituzionali, tutto si trovi preparato anticipatamente per la disorganizzazione di tutte le forze morali e materiali del paese. Avvertita in tempo e prevenuta contro ogni malinteso ed equivoco, sono certo che la Francia renderà giustizia alle mie intenzioni; e sceglierà per mandatari coloro che prometteranno di secondarmi.

Comprenderete la necessità di deliberare senza ritardo sulla importante risoluzione, che vi viene presentata:

« Il presidente della repubblica visto
« l'art. 5 della legge 20 febbraio 1875, fa
« conoscere al Senato la sua intenzione
« di sciogliere la Camera dei Deputati, e
« gli domanda il suo avviso conforme.

« Fatto a Versailles il 18 Giugno 1877

« Firmato: Mac-Mahon

« *Il ministro* Broglie »

Ecco ora la dichiarazione del signor Fourtou:

Signori deputati

Nel punto stesso in cui mi presento a questa tribuna, il presidente della repubblica invia al senato, ad applicazione dell'art. 5 della legge 25 febbraio 1875, un messaggio per partecipargli la sua intenzione di sciogliere la Camera dei deputati e domandargli parere conforme.

Questa decisione non vi sorprenderà. Dal 16 maggio un profondo dissenso si manifestò fra il presidente della repubblica e questa assemblea. Di tale dissenso è prova la nostra presenza su questi banchi, la quale non può spiegarsi in altro modo.

Il presidente resta convinto, dopo due prove, sincere ma infruttuose, che nessun ministero può riunire una maggioranza durevole in quest'Assemblea senza chiedere un punto d'appoggio ad un partito che professa dottrine radicali, e senza favorirne per necessaria conseguenza i progressi.

Pieno di rispetto per le istituzioni che ci reggono, e risoluto a mantenerle intatte, il presidente crede avere il diritto di usare tutte le prerogative, che esse gli accordano, per opporsi a che non si faccia più un sol passo in una via che gli sembra conduca alla rovina ed all'avvilimento del paese. Egli scelse perciò ministri che condividono a questo proposito le sue idee e che ne assumono dinanzi alla Francia la responsabilità.

Allorquando un tale disaccordo si manifesta fra due dei poteri pubblici, la Costituzione previde il mezzo di mettervi un termine: l'appello al giudizio del paese, mediante lo scioglimento della Camera.

Egli avrebbe preferito che la data dello scioglimento tale misura fosse stata protratta, e che le due Camere, prima di separarsi, avessero preso in esame e votato il bilancio del 1878. Invitando un mese fa le camere a prorogare le proprie sedute, il presidente sperava che l'emozione cagionata dagli ultimi incidenti si sarebbe calmata, e che divenisse possibile una sessione dedicata agli affari.

Questa speranza non si è punto realizzata. La grande maggioranza di questa Assemblea credette di dover protestare in riunioni extra-parlamentari contro l' uso che il presidente fece del suo diritto. Un manifesto sparso ovunque e commentato con passione, propagò in ogni angolo della Francia un' agitazione che non conviene lasciar durare ulteriormente. D' altra parte l' atteggiamento ostile assunto in anticipazione contro il ministero dalla maggioranza di quest' assemblea e le sue dichiarazioni, già pubblicate, ci tolsero fin l' ultima speranza che il bilancio possa essere da voi votato.

Se il parere del Senato sarà conforme alla domanda del presidente, una nuova camera, convocata nei termini stabiliti dalla legge, avrà tutto il tempo necessario per provvedere ai servizi del prossimo esercizio.

Il governo dunque si limiterà a chiedervi la votazione di alcune leggi urgenti, le quali riguardano gravi interessi, che voi non vorrete lasciare in sospeso.

Riepiloghiamo ora i principali incidenti della discussione avvenuta in appresso:

Finita la lettura del Messaggio, venne messa in discussione la legge sulle requisizioni militari.

Il generale Billot esortò il Senato ad approvarla immediatamente, perchè già votata dalla patriottica Camera, assalita oggi dal Ministero.

Simon aggiunse: Non assalita, ma calunniata.

Valentin pronunciò un discorso, col quale stigmatizzò il colpo del 16 maggio e tutti gli atti compiuti del ministero Broglie-Fourtou, che vennero riprovati universalmente anche all' estero.

Queste parole del senatore Valentin vennero interrotte da grida e rumori.

Si approvò in seguito la legge stessa sulle requisizioni militari, e si stabilì che gli Uffici discuteranno lunedì prossimo la proposta di scioglimento della Camera.

Contemporaneamente a quella del Senato aprivasi la seduta della Camera e il ministro Fourtou saliva alla tribuna e leggeva la nota dichiarazione.

Gambetta domandò immediatamente l'urgenza di dette leggi, e che si mettesse all' ordine del giorno il conto di liquidazione per le spese dell' esercito, osservando che non si aspettò l' invito del Ministero per provvedere a siffatti bisogni.

L' imperialista Bourgeois propose che si sottomettessero all' esame della Camera, prima che questa venga sciolta, i conti del Governo del 4 settembre, nei quali la Corte dei conti constatò un enorme ammanco.

Gambetta non si oppose a che il Governo distribuisca il lavoro della Corte dei conti, dichiarando di farvi calcolo, se almeno gli avversari conservano un rimasuglio di buona fede.

Da ciò nacque un grave incidente.

Il presidente della Camera disapprovò le interruzioni fatte al discorso di Gambetta.

L' imperialista Mitchell gridò a Jules Grevy:

Voi non siete il presidente delle Assisie per difendere Gambetta. »

L' oratore venne richiamato all' ordine.

Il ministro delle finanze Caillaux domandò che si mettesse all' ordine del giorno la discussione del bilancio nella parte che riguarda le contribuzioni dirette.

Venne poscia presentata al Governo l' interpellanza delle frazioni repubblicane della Camera sulla politica del Ministero.

Fourtou ne richiese l' immediata discussione.

Bethmont fece un lungo discorso di cui ecco parecchi brani:

« Il Ministero che si trova oggi innanzi alla Camera è quello stesso del 24 maggio giudicato poi e condannato dall' Assemblea Nazionale.

« Balzato Thiers dal seggio presidenziale noi assistemmo a molti tentativi di ristorazione monarchica. Allora come oggi si dichiarò che non sarebbero state mutate le istituzioni stabilite; eppure all' indomani stesso di quegli impegni solennemente assunti, il Gabinetto Broglie assisteva impassibile ad altri tentativi di ristorazione.

Quali sono gli atti compiuti nello scorso mese dal Ministero? In quattro soli giorni si operò un completo mutamento nelle pubbliche amministrazioni, come se tutto fosse stato preparato anticipatamente; infatti si allagò il paese di funzionari notoriamente contrarii alla Repubblica.

« Perchè si ricorse all' atto del 16 maggio? Perchè, malgrado le molte difficoltà

che incontravano presso lo stesso Maresciallo i Ministri repubblicani, constatavasi una calma profonda nel paese, il quale s' andava affezionando sempre più alle istituzioni repubblicane. »

Mitchell fece una nuova interruzione censurando l' oratore.

Bethmont così terminò il suo discorso:

Il Ministero Broglie-Fourtou è un Ministero di coalizione e d' impotenza, è un Ministero clericale; si tratta quindi della forma di Governo, e perciò i repubblicani rimarranno uniti in modo da rafforzar la Repubblica ed alleviare i mali che attualmente affliggono la Francia. »

Le parole di Bethmont furono accolte da una fragorosa salva d' applausi.

Il ministro Fourtou rispose amplificando la sua dichiarazione. Si scagliò contro il partito radicale; discusse l' opportunismo definendolo: « un radicalismo paziente che si riserva i mezzi d' impadronirsi del potere. « Commentò i programmi di Gambetta ed affermò che Mac-Mahon impedì alla Camera di trasformarsi in Costituente salvando così le leggi costituzionali. Disse essere falso che l' atto del 16 maggio minacci una guerra all'estero ed osservò che l' attuale gabinetto è composto di antichi membri dell'Assemblea pacificatrice, a cui devesi la liberazione del territorio dallo straniero.

A questo punto avvenne una scena commoventissima. Tutti i deputati di sinistra proruppero in un sol grido: « *Fu Thiers il liberatore del nostro suolo!* » Ed in così dire si alzarono in massa e circondarono Thiers, il quale estremamente commosso, proruppe in lagrime.

Gambetta salì allora alla tribuna e fece uno splendido discorso. Avendo Fourtou chiosato il suo programma di Belleville del 1869, esclamò:

« Vi vuole dunque opporre alla persona di Mac-Mahon quella di un semplice deputato! È un tranello! Il paese sa ormai che se si dovesse dare un successore all' attuale presidente della Repubblica, egli sarebbe l' illustre vecchio che rese già alla nazione tanti servigi. »

Il discorso di Gambetta fu interrotto da grida e rumori sollevatisi dai banchi di Destra.

E siccome il Presidente della Camera protestò contro tali interruzioni, così Cassagnac urlò che Giulio Grevy si faceva complice delle ingiurie scagliate da Gambetta, e gliene mosse aspra censura.

Gambetta proseguì il suo discorso stigmatizzando colla più grande energia l'atto del 16 maggio e la formazione del Gabinetto Broglie-Fortou, interamente composto di uomini ostili alla Repubblica; — difendendo il contegno tenuto sempre dalla Camera; e dimostrando che i legittimisti e gli orleanisti sono impotenti. — Alludendo poi al bonapartismo disse:

« Rimane però un altro partito, il quale crede che a salvare la società basti un battaglione di cacciatori! »

Cassagnac gridò: « Due gendarmi bastano per voi! »

Il Presidente della Camera, avendo esaurito contro Cassagnac tutte le misure di severità concesse dal regolamento, dichiarò che lo abbandonava al giudizio della Camera e della Francia intiera.

Gambetta, continuando il suo discorso, disse che il Ministero lascia libero corso ad una stampa ributtante di sangue e di fango, la quale rinnova le polemiche del 2 dicembre; permette che si ingiurii l' esercito, come se dopo Sédan potesse farsi strumento d' un nuovo colpo di Stato; ed esclama che il Ministero Simon fu rovesciato perchè accettò l' ordine del giorno del 4 maggio, contro le mene degli ultramontani, ed esclamò:

« Il colpo partì dal Vaticano; infatti il grido che traversò la Francia fu: È un colpo dei preti! »

De Mun e Rochette protestarono che non si introducesse lo straniero nelle discussioni riflettenti questioni interne.

Gambetta aggiunse;

« Io credo di dover parlare dello straniero, per far sapere oltr' Alpe che se per accidente il Governo può cadere in mani sospette, non devesi perciò supporre che la Nazione francese appartenga al clericalismo. Io invoco il giudizio dell' Europa per la patria nell' interesse della pace, contro nuove spedizioni che si volessero fare su Roma. »

Gambetta concluse dicendo.

« Mac Mahon venne spinto all' atto del 16 maggio, perchè la saggezza della Camera costituiva un pegno per la prosperità del paese. Dei deputati di Sinistra ne partiranno trecentosessantatre, ma ne torneranno alla Camera quattrocento. Il governo crede di cambiare la maggioranza mediante intrighi, e se ne vedrà il risultato fra tre mesi. Il paese sa se gli uomini della coalizzazione trionfassero non potrebbero che fornirgli argomento ad una guerra civile. »

Il discorso di Gambetta produsse la più viva sensazione.

Il ministro Decazes si presentò alla tribuna per dichiarare che le relazioni colle Potenze estere non cessarono di essere amichevoli e fiduciose.

Queste parole vennero accolte da vivi rumori.

La Camera consultata, rinviò a lunedì ogni ulteriore discussione, e si sciolse mentre scoccavano le 7 pom.

L' AUSTRIA E L' ITALIA

Troviamo nel *Fremden-Blatt*, giornale ufficioso di Vienna, la seguente corrispondenza da Roma, che ci affrettiamo a tradurre, richiamando sovr' essa l' attenzione dei lettori:

« Il *Bersagliere* ha pubblicato un telegramma da Parigi nel quale davasi la singolarissima notizia che il governo Austro-Ungarico procedesse al concentramento di varie truppe al confine italiano. Il telegramma era redatto in modo da far supporre che questo provvedimento fosse diretto contro l' Italia.

« Per le buone relazioni di quel giornale, la notizia fece una certa impressione; tuttavia potè ognuno agevolmente e presto persuadersi che la notizia era una delle solite favole.

I rapporti fra l' Austria-Ungheria e l' Italia continuano ad essere quanto più è possibile cordiali, poichè poggiano sulla reciproca fiducia e sul desiderio reciproco di cooperare, per quanto sta in loro potere, al mantenimento della pace del mondo.

Qui nutresi la più viva speranza che la guerra fra la Russia e la Turchia possa essere localizzata, per modo che l' Italia sia in grado di mantenere la sua perfetta neutralità, nè le sia punto necessario di andare incontro a gravi spese.

L' aperta e sincera dichiarazione fatta ultimamente dal commendator Depretis anche in occasione di una legge di finanze, cioè che l' Italia non ha contratto nessun impegno ed è in eccellenti rapporti con tutti gli Stati, hanno prodotto dappertutto la migliore impressione; confermata la fiducia nel mantenimento della pace.

IL MANIFESTO BONAPARTISTA

I fogli repubblicani di Parigi riproducono il seguente manifesto, che a quanto essi dicono, fu sparso a profusione in tutta la Francia ed in ispecie nelle officine:

« *Francesi!*

« L' impero che ci diede l' ordine, la gloria, una prosperità inaudita, e che ci avrebbe dato le frontiere del Reno, se l' opposizione non si fosse fatta complice della Prussia — il solo impero può salvarci. Esso rinasce oggidì di fatto; esisterà domani di diritto. Il giovane erede della sua politica e della sua tradizione è pronto a riprendere i propri diritti.

« Il terzo impero ridurrà il servizio militare a tre anni, abolirà le imposte indirette ed i dazi consumo, aumenterà le mercedi, restituirà alla santa sede la sua indipendenza ed alla patria le sue provincie perdute. Sua prima cura sarà di amnistiare i traviati, e di purgare il paese, una volta per sempre, dagli agitatori repubblicani e d' altra specie.

« Amici! Il giorno si avvicina: Mac-Mahon, l' esercito, i funzionari sono per noi. Restituiremo alla Francia la pace, la gloria, l' ordine e la libertà.

« Al PRIMO LUGLIO. Viva l' imperatore, viva Mac-Mahon. »

I fogli devoti all' impero sostengono che il manifesto è apocrifo e che fu inventato dai repubblicani allo scopo di render odiosi i bonapartisti.

Guerra Turco-Russa

In Asia. Nessun dispaccio importante del teatro della guerra in Asia: sembra confermato che la posizione di Muktar pascià è strategicamente buona, e ch' egli ha ricevuto ultimamente rinforzi abbastanza considerevoli da potersi misurare col nemico in battaglia campale.

Queste informazioni, la maggior parte di fonte turca, devono essere accolte con riserva: è però un fatto che nemmeno da Pietroburgo si hanno dispacci di vittorie od anche semplicemente di marcie avanti all'esercito russo.

Al Danubio. — L' *Agenzia russa* smentisce che i russi abbiano tentato di attraversare il Danubio, e che siano stati respinti dai turchi. Finora nessun tentativo di questo genere venne fatto.

Dispacci e notizie di fonte diversa dipingono la situazione dei montenegrini come disperata. Suleyman pascià, dopo raggiunto lo scopo importantissimo di vettovagliare Niksich, sarebbe già prossimo a congiungersi con Alì pascià.

Pure un dispaccio da Ragusa parla di un combattimento sanguinoso avvenuto il giorno 16 a Fasinoglarica, e quindi posteriore ai dispacci turchi sarebbero stati battuti e fugati, con grandi perdite, dai montenegrini.

Aspettiamo di ricevere su questo combattimento anche le informazioni di fonte turca.

Notizie Italiane

ROMA — Il ministro Mancini, molto migliorato nella salute è partito per Napoli a fine di ristabilirsi.

— Pio IX, in occasione del suo giubileo episcopale, inviò a Mac-Mahon la decorazione dell' Ordine Piano; ma il maresciallo rifiutò questa onorificenza scusandosi col dire che vista la sua posizione attuale, accettandola darebbe luogo a sinistre interpretazionei.

— L' individuo arrestato in seguito all' assassinio del Meregalli era un domestico della vittima.

E fu dietro le sue condizioni che si tradussero ieri in carcere due altri individui.

— I ministri della guerra e della marina decisero d' inviare alcuni ufficiali ai quartieri generali turco e russo, perchè li seguano e ne studino le operazioni.

I governi di Pietroburgo e di Costantinopoli hanno già aderito; e gli ufficiali partiranno fra breve, due per l' esercito e due per la marina.

— Entro la corrente settimana credesi che anche il Senato si aggiornerà, appena esaurita la discussione dei bilanci di maggiore urgenza. É voce che il Ministero intenda chiudere la sessione, per riaprirla così a novembre colla solennità di un discorso reale.

PARMA — Le elezioni amministrative a Parma sono riuscite una vittoria dei moderati. Il repubblicano e ministeriale *Presente* è costretto a confessare che esse sono state una piccola *revance* (dice proprio così) della consorteria.

FIRENZE — Il *Bersagliere* annunzia che il governo deliberò alcuni provvedimenti per intervenire a sollievo delle finanze del municipio di Firenze, decretandone l' applicazione immediata.

MILANO — Sembra che i principi di Piemonte si stabiliranno a Monza solo al principio di luglio. La principessa Margherita non vi farebbe però che una breve dimora, per recarsi poi ai bagni di mare.

VENEZIA 17 — Ieri mattina in campo S. Agostino veniva inaugurata una lapide alla memoria di Aldo Manuzio, illustre editore e letterato italiano, che coltivò principalmente le lettere greche.

Alla cerimonia assistevano molti studenti dell' Università di Padova.

PALERMO — Scrivono da Palermo che all' uccisione del brigante Leone è seguito un risveglio salutare delle oneste coscienze contro la mafia e contro i residui del brigantaggio. Per dar la caccia a questi, molti cittadini pensano costituirsi in bande armate; e ne han già chiesta licenza al ministro dell' interno.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Midhat pascià, che continua a dimorare a Londra, è in questo momento di un aiuto assai prezioso al Ministero inglese per consigliarlo circa gli affari d'Oriente e dipingere al vivo la situazione degli animi e delle cose in Turchia.

Egli fu già ammesso in parecchi Consigli di ministri e dicesi che il Governo inglese lo retribuisca con una lauta pensione, essendogli stati sequestrati tutti i suoi beni dal Sultano.

RUSSIA — Fra pochi giorni, vale a dire verso il 22 o 24 di questo mese, l'imperatore Alessandro farà ritorno a Pietroburgo. Subito tutta la corte imperiale si

trasferirà alla sua residenza d'estate in Peterhof sul golfo di Finlandia.

MONTENEGRO — Affermasi che il governo italiano, interpellato dal principe Nikita del Montenegro, spedirà un avviso a vapore nel porto di Cattaro per imbarcarvi la principessa sua moglie, che il principe vuole mettere al riparo da una catastrofe, non essendo più sicura a Cettigne, dopo gli ultimi insuccessi dei montenegrini e il continuo avanzarsi dei turchi.

AUS. UNG. — La chiamata a Vienna dei generali Rodich e Molinary s'interpreta come un certo indizio d'imminenti disposizioni militari dell'Austria.

— Nell'interrogatorio dei Trentini accusati dinanzi la corte d'Assise d'Innsbruk d'alto tradimento, l'accusato dott. Zatelli negò di aver preso parte alla compilazione e diffusione di proclami involventi un alto tradimento. Quanto all'articolo incriminato nel *Trentino*, ammise di averne avuto cognizione prima che venisse inserito in quel giornale. La tendenza di esso era, a suo avviso, bensì nazionale, ma però non sovversiva.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Consiglio Provinciale. — Con Decreto del R. Prefetto in data 18 corr., il Consiglio è convocato in sessione straordinaria nella sua sala di residenza pel giorno di Venerdì 22 corrente, alle ore 12 meridiane, per trattare e deliberare intorno agli oggetti infrascritti.

Qualora per difetto di numero legale non potesse aver luogo in detto giorno l'adunanza, quella di seconda convocazione avrà effetto Lunedì 25 successivo all'ora medesima.

Ordine del Giorno

1. Comunicazione di un deliberato preso d'urgenza dalla Deputazione, col quale venne approvato il verbale della tornata consigliare del 28 Maggio p. p.
2. Risoluzioni relative alla istituzione di un podere esperimentale per la istruzione pratica dell'agronomia nell'Istituto tecnico.
3. Provvedimenti da adottarsi intorno ad un insegnante nell'Istituto dei sordo-muti.

Trasloco. — L'egregio avvocato Alessandro Morosini giudice nel nostro Tribunale è stato nominato Presidente del Tribunale di Camerino.

Se l'avv. Morosini deve essere soddisfatto per la meritata promozione conferitagli, i più distinti campioni del nostro foro sono dolenti di perdere l'esimio magistrato e moltissime famiglie della più eletta nostra cittadinanza colle quali la di lui famiglia era legata da cordiali relazioni sentono per tale partenza vivissimo rammarico. Il nostro giornale si piace di farsi interprete di questi sentimenti.

Teatro Tosi-Borghi. — Bergonzoni chiama stasera il pubblico ferrarese alla più desiderata novità del suo repertorio.

Pompon è la fiaba più scipita che si possa immaginare: il pubblico se l'abbia per detto; ma rivestita dal chiarissimo autore dell'*Angôt* di una musica graziosissima, spesso originale ed ispirata, che ha avuto dappertutto l'applauso di profani ed intelligenti, e le lodi della critica, anche di quella che ha sempre giudicata severa ed arcigna il genere dell'*operetta*.

La serata è a beneficio della brava signora Aiazzi; ragione di più per far certi di un teatro coi fiocchi.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Giugno

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Primini Ernesta di Ferrara, d'anni 14 — Bregoli Maria Luigia di Ferrara, di anni 17, sarta, nubile — Zanzi Francesco di Ferrara, d'anni 59, facchino, vedovo.

Minori agli anni sette N. 2.

) 3 (

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attalmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia, (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 30 *anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Cale Querino 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI

Cura n. 79,422. — Serravalle Scrivia Piemonte) 19 settembre 1872

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2. 50; 1/2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65.

La Revalenta al Cioccolatte in *Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.**ª, (limited) n. **2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio.*

) 3 (

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante le

PILLOLE VEGETALI

DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE

superiori per virtù ed efficacia a tutti i depurativi fin'ora conosciuti

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni diedero sempre risultati tali da dimostrarne l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla discrasia del sangue o da infermità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici Professori Comm. *Alessandro Gambarini*, Cav. *L. Panizza*, non che del Cav. *Achille Casanova*, che le esperimentarono in vari casi, sempre con *felici risultati*, nelle seguenti malattie; nell'*inappetenza*, nelle *dispepsie*, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle *nevralgie* di *stomaco*, nella *stitichezza*, nell'*epatite cronica*, nell'*itterizia*, nell'*ipocondriasi*, e principalmente contro gli *ingorghi* del *fegato*, della *milza*, *emorroidi*, non che a coloro che vanno soggetti a *vertigini*, *crampi* e *formicolii* causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dottor **Antonio Trezzi.**

Siculiana, 15 marzo 1874.

Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.

Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che ben da 14 anni affetti da sifilide che divenne terziaria, ribelle a quanti sistemmi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, noti ed ignoti sotto titolo di specifico che non furono esperimentati su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate **Pillole vegetali depurative del sangue** *mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi viddero prima e che disperavano della mia guarigione.*

In fede di che mi raffermo

suo devotissimo

G. Termini

Cancelliere della Pretura di Siculiana.

Prezzo: Scatola da 18 Pillole L. — **80**

Id. id. 36 „ „ **1 50**

Si spedisce per la posta con aumento di **10** Cent. per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulte con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Rivenditori — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere; Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Vantaggiosissimo utile!

(*Vedi Avviso in 4.ª pagina*)

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Versailles* 18. (*Camera.*)

Decazes dice che è necessario non lasciare la Francia sotto l'impressione di alcune parole di Gambetta, che dichiarò, credendo dovere rassicurare l'Italia sulle intenzioni del governo di Francia, esser questo caduto in mani sospette.

Decazes soggiunge: Non ne valeva la pena, perchè le nostre relazioni coll'Italia sono eccellenti.

Decazes legge una nota mandata allo ambasciatore di Francia a Roma dopo il 16 maggio.

La nota letta da Decazes constata che la Francia vuole seguire una politica cordiale come il Gabinetto precedente; dichiara che se le idee religiose provocassero dell'agitazione, questa sarà repressa.

Decazes constata l'impressione soddisfacente prodotta in Italia; dichiara che le relazioni fra la Francia e l'Italia rimasero soddisfacenti e piene di fiducia.

Decazes soggiunge che non si è temuto di dire che lo scioglimento, era preludio di guerra e constata che tutti i partiti in Francia vogliono la pace. Le potenze sanno che nulla è cambiata nella nostra politica estera pacifica e raccolta.

Decazes legge un dispaccio di Gontaut Biron, il quale constata che le relazioni colla Prussia sono eccelenti, che il cambiamento del Gabinetto è fatto per l'ordine interno e non può avere influenza in queste relazioni. Le stesse assicurazioni furono ottenute da Vienna, da Madrid e da Pietroburgo.

Il ministro dei lavori pubblici confuta le asserzioni di Gambetta sulla situazione interna gli rimprovera di trattare d'una successione non aperta; dice che il maresciallo ha poteri anteriori alla Costituzione i quali devono essere rispettati fino al 1880. Afferma che gli affari si riprenderanno, quando la Francia vedrà che il Governo è in mani forti.

Dopo un discorso di Féry, che dà luogo ad un vivo incidente il seguito della discussione è rinviato a domani.

La Commissione dello sciorlimento udirà domani Broglie. Si calcolano 138 i voti a favore dello scioglimento e 128 contro. La Commissione per lo scioglimento eletta dagli uffizi del Senato è composta di sei di destra e tre di sinistra, la maggioranza per lo scioglimento e certa. Il voto probabilmente sarà mercoledì.

Londra 18. — *Camera dei lords* — Si approva, malgrado il Governo, con 127 voti contro 111, una mozione di Ibarrowby, con cui chiede che i funerali possano aver luogo con cerimonie diverse da quelle della Chiesa d'Inghilterra. Dietro domanda del Governo la discussione fu aggiornata.

Berlino 18. — Il *Monitore prussiano* pubblica un decreto controfirmato da Bismark riguardante la contrattazione d'un prestito per l'impero di milioni 77 1/2 di marchi.

Mosca 18. — I primi prigionieri turchi provenienti dall'Asia, 21 ufficiali e 97 soldati sono giunti a Mosca condotti da Iwerwladimir.

Costantinopoli 18. — Le truppe egiziane sono state partire per Varna, Hassan comanderà gli egiziani. Dervisch pascià partì per Batum.

La Camera sarà chiusa mercoledì.

Un dispaccio di Muktar inviato sabato annunzia un combattimento nei dintorni di Alaschket in cui i russi subirono grandi perdite.

Genova 19. — Stamane è partito l'avviso *Cariddi.*

Pireo 19. — È arrivato il piroariete *Affondatore.*

Londra 19. — *Camera dei Comuni* — Discutendosi il bilancio della marina, il ministro rassicurò la Camera riguardo alla solidità delle corrazzate del tipo della *Inflexible*, la quale può sostenere tre urti di torpedini, e soggiunse che risulta della guerra attuale che le torpedini non sono così formidabaili come supponevasi.

Roma 19. — SENATO DEL REGNO

Moleschott raccomanda al ministro dell'istruzione lo sviluppo dei laboratori sperimentali.

Il ministro accetta la raccomandazione.

Si approva quindi il bilancio dell'istruzione.

Sopra il bilancio dei lavori pubblici Brioschi interroga Zanardelli intorno all'esattezza della notizia data da alcuni giornali svizzeri circa le conclusioni della conferenza del Gottardo per cui malgrado i nuovi oneri assunti dall'Italia si sarebbe subordinata la costruzione della linea Montecenere alle condizioni finanziarie della società del Gottardo.

Zanardelli dichiara che si manterrà in riserva durando tuttora le trattative; risponde tuttavia che le notizie date dai giornali, non hanno sufficiente carattere di autenticità. Comunque ripete le assicurazioni date alla Camera, che la linea Montecenere non verrà abbandonata dai delegati italiani che hanno istruzioni *ad referendum*; il Governo si riserva piena li-

bertà di esame e conformerà la sua condotta agli interessi della Nazione. Avanti di risolvere saranno interpellate le provincie ed i comuni interessati.

Brioschi si dichiara soddisfatto. Il bilancio è approvato.

Brioschi dovendo parlare lungamente prega di rinviare a domani la discussione del bilancio della guerra.

Mezzacapo acconsente.

Si approva il bilancio della marina, e dopo alcune raccomandazioni di Vitelleschi intorno all' insegnamento industriale e professionale si approva il bilancio dell' agricoltura.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	18	19
Rendita italiana	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	77 15	76 82
Oro	21 93	21 95
Londra (3 mesi)	27 45	27 45
Francia (a vista)	109 75	109 75
Prestito nazionale	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	833 — n	833 — n
Azioni Banca Nazionale	1895 — »	1895 — »
Azioni Meridionali	343 — »	343 — n
Banca Toscana	— —	735 —
Credito mobiliare	622 — »	622 — »

BORSE ESTERE

PARIGI	18	19
Rendita francese 3 0/0	70 05	69 55
» » 5 0/0	105 85	105 55
Banca di Francia	—	— —
Rendita italiana 5 0/0	70 45	69 95
Ferrovie Lombarde	155 —	156 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1868	219 —	220 —
» Romane	67 —	— —
Obbligazioni lombar.	233 —	234 —
» romane	233 —	233 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 20	25 20
» sull' Italia	10 —	9 7/8
Consolidati inglesi	94 5/8	94 3/8

Rendita Egiziana 6 0/0, 201.

Vienna 19. — Napoleoni 10 06 5 — Cambio su Londra 125 70 — Rendita austriaca 66 20 — in carta 61 — — Banconote argento 72 85 — Rendita nuova in oro 111 25.

Berlino 19. — Rendita italiana 68 60 — Credito mobiliare 228 50

Londra 19. — Cons. ingl. 94 3/8 a 1/2 — Rendita italiana 62 1/2 a

La Ditta sottoscritta avverte che la **VENDITA** delle proprie **CARTE DA GIUOCO** si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

di

MANIFATTURE

APPARATI IN CARTA

e

TENDE ALLA PERSIANA

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

PRESSO LA STAZIONE

SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI

FUORI PORTA RENO

FERRARA

Lotteria in Denaro a Brunsvico

approvata, e garantita dal Governo con

VINCITA PRINCIPALE

450,000 pari a **562,500**

Marche — Lire

Più contiene la Lotteria Vincite di Marche: **300,000, 150,000, 75,000, 50,000 2 a 40,000, 36,000, 2 a 30,000 24,000, 3 a 20,000, 2 a 18,000 6 a 15,000, 7 a 12,000, 17 a 10,000, 8000, 3 a 6000, 21 a 5000, 53 a 4000, 255 a 3000, 8 a 2000, 12 a 1500, 1400, 400 a 1200, 23 a 1000, 548 a 600** ecc. in complesso **43,500** Vincite, delle quali la più bassa Vincita importa più del prezzo di costo d' una Obbligazione. Vi sono solo **83,000** Obbligazioni. La probabilità dunque di vincere è assai grande. Tutte le Vincite sono estratte in **6 Classi** fra alcuni mesi. Pella 1ª Estrazione vengono accettate ordinazioni

fino al **30 Giugno** a. c.

La sottoseguata Casa di Banca spedisce le Obbligazioni originali ai seguenti prezzi fissati **officialmente**.

Lire **20** per una intiera Obblig. Origin.

" **10** " " mezza " "

L'importo può venir mandato in Viglietti di **Banca nazionale italiana**, od in **francobolli** italiani. A ciascuna spedizione d' Obbligazioni verrà aggiunto il Programma **officiale** di **tutte le 6 estrazioni**, e dopo ogni Estrazione riceve ogni interessato la lista **officiale** dei numeri estratti. Il pagamento delle Vincite vien fatto in quella specie di Valuta che desidera il Vincitore, e pretendendolo al domicilio dello stesso. Dirigersi al più presto, ed in tutta fiducia a

Julius Herz

in **Amburgo,**

(Germania Settentrionale)

Banchiere, e Collettore principale nominato dallo Stato.

In 70 Ore arrivano in Amburgo le lettere anche dalle parti Più lontane d' Italia.

La Corrispondenza vien tenuta in italiano.

Steiner. Ufficio d' Annunci Amburgo.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale** ed **assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. e perciò universalmente riconosciuto.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in **flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni** e Cº; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

Cura Radicale

delle malattie veneree e della pelle

COL LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

(Brevettato dal R. Governo)

Del Professore PIO MAZZOLINI di Gubbio (Umbria)

ed ora preparato dal Figlio ERNESTO *Chimico-Farmacista* **unico** *erede del segreto.*

Effetti garantiti, 35 anni di felici successi ottenuti in tutte le primarie Cliniche d' Italia. — Deposito in FERRARA Farmacia **Navarra** ed in tutte le principali Farmacie d' Italia.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l' appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

Vantaggiosissimo utile!

AVVERTIMENTO SPECIALE

ALLE MADRI DI FAMIGLIA

200 Pezze Tela americana (domestics) di Braccia 33 per L. 10 50 la Pezza.

300 Idem Universel filo ritorto (altezza 95 Cent.ri) qualità solida, eccellente per Camicie, Sottane, Pegnoirs (accappatoj) Corredi ecc. ecc. per sole L. 12. 10 la Pezza di Braccia 27.

1000 Dozzine Fazzoletti puro lino Bordo Stampato L. 4 la dozzina.

Questo straordinario e positivo avvantaggio viene accordato in occasione alla prossima chiusura del

Negozio di Biancheria

FERRARA 36 Corso Giovecca 36 FERRARA

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.